

“Felici che si dedichi una via all’Insubria”

Pubblicato: Venerdì 8 Aprile 2011

Per prima cosa, vorremmo scusarci per il ritardo della risposta, ma a causa del triste evento della scomparsa del **Consigliere Comunale Gianluigi Margutti**, abbiamo preferito un doveroso silenzio stampa, per lo meno momentaneo.

Dopo l’ultima risposta dei **Giovani Democratici, noi del Movimento Giovani Padani di Tradate** abbiamo preso alla lettera il loro invito e siamo tornati sulla pagina di Wikipedia sotto la voce “Padania”: lo abbiamo fatto per intero, non fermandoci alla prima riga di introduzione e dato che l’altra volta **non abbiamo citato testualmente l’articolo**, per onor di cronaca abbiamo deciso di riportarlo pari pari. E infatti, poco sotto il periodo da loro menzionato si dice: “Negli anni ’60 e ’70 il termine Padania era considerato un sinonimo geografico di **Val Padana**: come tale era incluso nell’enciclopedia Universo e nel dizionario Devoto-Oli del 1971. Nel 1975 usò il termine *Padania* in un articolo su **La Stampa** l’allora presidente della Regione **Emilia-Romagna Guido Fanti**, e successivamente il presidente del **CNEL Giuseppe De Rita**. Quindi fu la volta di **Indro Montanelli** per indicare gli stessi territori.” Quindi, quella che viene riportata sul cartello è la giusta spiegazione del termine e non capiamo perché si siano accaniti tanto su una questione toponomastica che non è sbagliata. Anzi, più in fondo dice anche che “Un primo utilizzo socio-economico del termine *Padania* si trova nel volume **«La Padania, una regione italiana in Europa»**, redatto da vari accademici nel **1992** per conto della **Fondazione Agnelli**. In tale studio, oltre ad analizzare le caratteristiche socio-culturali ed economiche che contraddistinguono la Padania, viene auspicata la formazione di uno spazio politico padano capace di rappresentare direttamente il proprio territorio in **Europa**.”. Insomma, a quanto pare **il termine è stato usato da personaggi non legati alla Lega Nord** per indicare un territorio aperto, forte e all’avanguardia in ambito economico e tutt’altro che chiuso. L’indirizzo di **Wikipedia** era stato citato solo per dimostrare che la creazione del termine non è stata frutto dell’inventiva del nostro movimento, in quanto negli anni ’60 non era ancora nato. Per quanto riguarda il discorso dei confini, inoltre, è inutile aggrapparsi a queste sottigliezze: perfino Italia era usato solo come termine geografico per indicare la penisola in mezzo al Mar Mediterraneo, non aveva limiti di demarcazione e certamente dall’Unità in poi il neonato Regno ha subito continue variazioni territoriali.

Nella lettera precedente, comunque, **non abbiamo mai collegato i Giovani Democratici con il Comunismo italiano** e la loro risposta è stata una *excusatio non petita*: abbiamo semplicemente ricordato loro che i predecessori del loro partito frequentanti la Casa del Popolo (attuale sede del Partito Democratico tradatese, giustappunto) non avessero una buona reputazione degli italiani (generalizzati in maniera sprezzante a mandonilisti!). Al contrario di quello che sostengono, dalle **parole di Palmiro Togliatti** non traspare alcuno slancio poliglotta o internazionalista né antifascista, ma uno scherno pesante all’Italia (italiani-operai annessi) dichiarando di preferire essere definito cittadino di un altro Stato, (non “del mondo”) piuttosto che italiano.

Ribadiamo quindi che la mancata sfilata in via Togliatti è stata un’ ulteriore dimostrazione del fatto che questo finto slancio patriottico è stato solo un mero pretesto per attaccare la Lega Nord, tra l’altro aggrappandosi ad una polemica del tutto sterile.

Pochi giorni fa, **il Ministro Calderoli ha dichiarato che il Federalismo fiscale è finalmente una realtà**: durante i 150 anni dell’unificazione di territori, culture, economie e lingue completamente differenti sotto un unico Stato e anziché essere salvaguardati, tutti questi elementi sono stati o soppressi o mal gestiti per far sì che l’identità omogeneizzante italiana avesse il sopravvento su essi. La Lega Nord è riuscita ad ottenere una piccola parte di un grande progetto che avrebbe dovuto essere intrapreso tanti anni fa. E non ha caso, **i frutti dello Stato centralista sono sotto gli occhi di tutti**, poiché il divario tra nord e sud è clamorosamente aumentato, anziché essere annullato. Pensiamo che il rispetto

per la diversità debba nascere fin dall'inizio e non come finto pretesto per accusare gli altri di causare divisione: dopo la Guerra Civile, per esempio, gli americani hanno celebrato i caduti sudisti e dedicato loro monumenti per il coraggio di aver sostenuto delle idee, anche differenti dai vincitori; in Italia, invece, i contadini sostenitori dei Borboni sono stati negli anni ridicolizzati e denigrati sui libri di storia come “briganti assassini”.

Per concludere, a proposito di vie, siamo felici di poter ricordare che il Comune di Tradate ha **deciso di dedicare una strada all'Insubria**, “regione compresa tra il Po ed i laghi prealpini”, ricca di storia e cultura; un altro simbolo del nostro territorio che potrà presto entrare a far parte della segnaletica stradale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it